

Stimolante documento approvato dal Sinodo

I vescovi al Papa: «Muoviamoci per difendere la pace»

«Occorre far giungere la voce dei popoli ai capi di Stato» - Forte denuncia dei mali sociali - Prevalgono i progressisti nell'elezione della segreteria generale

CITTÀ DEL VATICANO - Con la consapevolezza che la pace mondiale può essere salvata...

rosi di un mondo più sicuro e più pacifico. È la prima volta che un consenso...

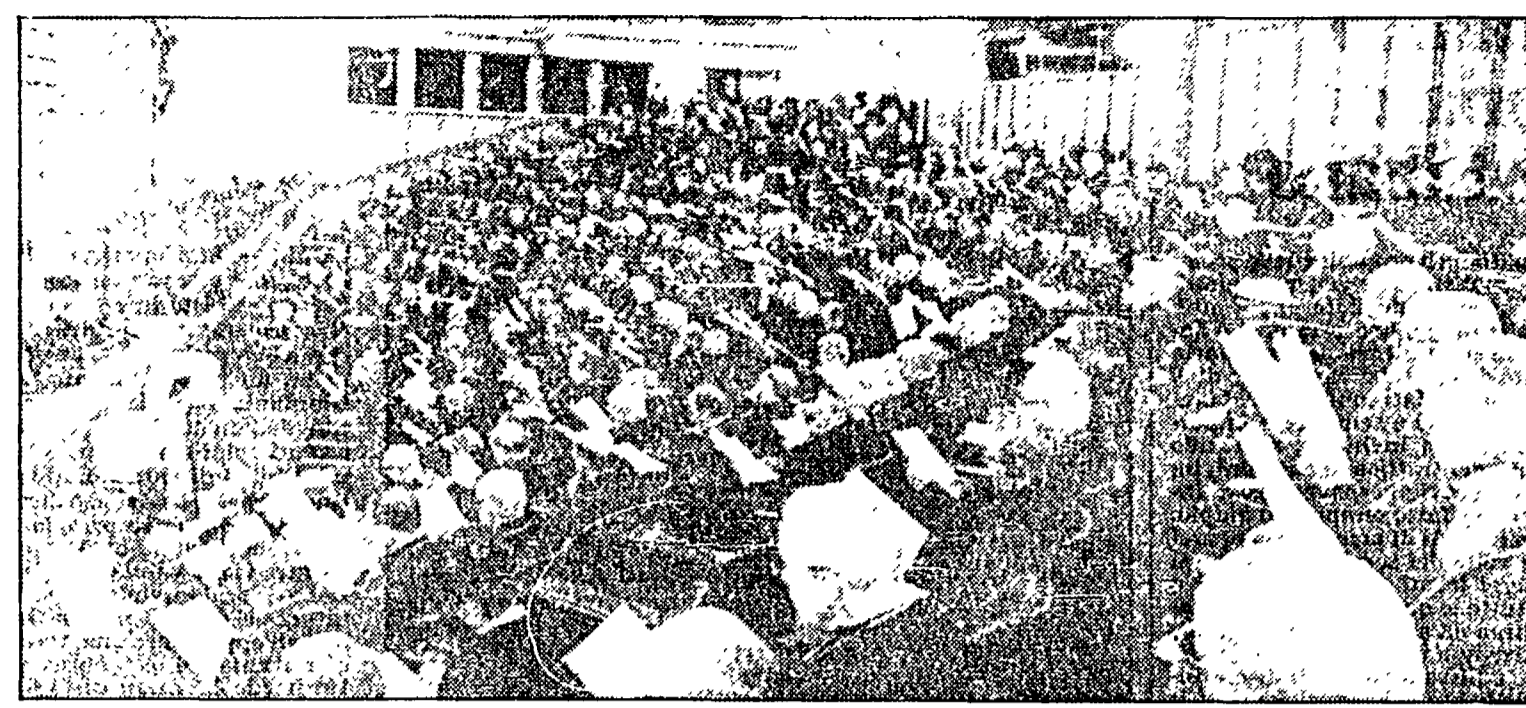
che ai governanti, dall'altra, fa comprendere che in seno al sinodo...

strutture ingiuste sono, poi, queste «a spingere fortemente l'Europa al pacifismo».

me dal 29 settembre scorso, non si capirebbe perché i vescovi nel loro messaggio...

l'emisfero nord e quello sud. La stessa forza e autorità morali saranno usate dalla Chiesa...

dello spreco di risorse a vantaggio di un riarmo assurdo e inammissibile...



Venerdì 4 novembre chiusi per sciopero gli uffici postali

ROMA - Venerdì 4 novembre tutti gli uffici postali rimarranno chiusi non c'è la distribuzione della posta.

Pippo Morelli (CISL): per la pace ma a titolo personale

ROMA - Riceviamo e pubblichiamo dal segretario generale della CISL Pippo Morelli la seguente lettera.

Ci sembrava implicito che tutte le adesioni all'appello per la pace fossero espresse a titolo personale.

Bocchi (PCI) presidente del comitato pareri della commissione trasporti

ROMA - Il compagno Fausto Bocchi (PCI) è stato nominato ieri presidente del Comitato pareri della Commissione Trasporti della Camera dei deputati.

Torna una giunta di sinistra alla Provincia di Viterbo

ROMA - Ancora giunta di sinistra alla Provincia di Viterbo. Dopo quattro mesi di attesa, ieri PCI, PSI, PSDI e PRI hanno siglato l'accordo.

Elette quattro nuove commissioni bicamerali

ROMA - Camera e Senato hanno dato vita in questi giorni ad altre commissioni bicamerali. COMMISSIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE...

COMMISSIONE PER IL CONTROLLO SUI SERVIZI DI SICUREZZA - Deputati: Violante (PCI); Formica (PSI); Zamberletti (DC); Pazzaglia (MSI); Senatori: Pecchioli (PCI); Gualtieri (PRI); Cocco e Pizzarello (DC).

Il partito

OGGI L. Barca, Crotone; A. Natta, Ferrara; U. Pecchioli, Rovigo; M. Ventura, Pescara; B. Craxi, Tori; Cuneo; G. Giadresco, Olten (Basilea); L. Violante, Reggio Calabria.

DOMANI L. Barca, Crotone; G.F. Borghini, Pesaro; G. Cervetti, Venezia; G. Chiaromonte, Napoli (Ponticelli); A. Minucci, Arezzo; A. Natta, Alessandria; A. Saroni, Chieti; M. Ventura, Albinea (Reggio Emilia); R. Zangheri, Treviso; M. Canevi, Alessandria; G. Giadresco, Basilea e Veli Am Rhein (Stoccarda); A. Rubbi, Argente (Ferrara); S. Morelli, Roma (Magliana); I. Tricconi, Becknang (Stoccarda).

Domenica 30 G.F. Borghini, Pesaro; G. Chiarante, Terni; P. Fassino, Torino; P. Ingrao, Reggio Calabria; A. Minucci, Monte S. Savino (Arezzo); M. Ventura, Figline Val D'Arno (Firenze); R. Zangheri, Cattolica; G. Giadresco, Basilea; G. Russo, Londra; A. Rubbi; S. Giuseppe (Ferrara); D. Valori, Milano.

Lunedì 31 E. Macaluso, Firenze; A. Reichlin, Napoli; A. Rubbi, Ferrara.

Martedì 1 P. Bufalini, Roma (Tiburina).

Giovedì 3 R. Zangheri, Reggio Calabria e Cetanzaro.

Sauro Sedioli nuovo segretario del PCI a Forlì Il C.F. e la C.F.C. della Federazione PCI di Forlì, riuniti con la partecipazione del compagno Luciano Guerinzi, segretario regionale, della Direzione del PCI, dopo aver preso atto dell'elezione del compagno Angelo Nini nella segreteria del comitato regionale ha eletto quale nuovo segretario il compagno Sauro Sedioli.

Il compagno Boggero nuovo segretario del PCI novarese NOVARA - Il compagno Ugo Boggero è il nuovo segretario della federazione comunista di Novara. È stato eletto nella riunione congiunta del Comitato federale e della Commissione federale di controllo, alla quale ha partecipato il compagno Athos Guasso, segretario regionale del Piemonte. Boggero sostituisce Marco Bosio che lascia la direzione della Federazione per essere chiamato a ricoprire nuovi incarichi di lavoro nella segreteria regionale. Al compagno Bosio, il Comitato federale e la C.F.C. hanno rivolto un caloroso ringraziamento per l'impegno la capacità politica e organizzativa con i quali, per 7 anni, ha saputo dirigere la Federazione comunista novarese. Al termine della riunione, dopo la elezione del segretario, l'assemblea ha provveduto ad eleggere anche la nuova segreteria di cui, oltre a Boggero, fanno parte: Giuseppe Castoldi, Eda Dini, Giampiero Avondo, Adriano Fanchini e Franco Paracchini.

Delegazione comunista al congresso radicale La delegazione del PCI che parteciperà ai lavori del congresso del Partito Radicale è composta da: Renzo Trivelli (membro del Comitato Centrale), Fernando Piccini (Segretario della Federazione del PCI di Rimini).

La Direzione del PCI è convocata per il 2 novembre alle ore 9,30.

In casa dc la formazione della lista per Napoli scatena già violentissime risse

Il rinnovamento di Gava: punire i disobbedienti

Il presidente delle ACLI: «Mi hanno chiesto un contributo da esterno, mi sono bastate due riunioni per capire e andarmene» La guerra De Mita-Scotti

Dalla nostra redazione NAPOLI - Non è la solita e scontata protesta degli esclusi. Questa volta il dissenso in casa DC ha radici molto vaste e profonde.

corrente. Insomma, la solita spartizione di candidati tra i vari gruppi egemoni. I risultati sono davanti agli occhi di tutti: quella che è venuta fuori non è certo una lista esaltante...

della DC, ma come si fa a recuperare questo dato se mancano i collegamenti di massa, se ogni volta l'esigenza del rinnovamento cede il passo alla logica delle correnti?...

consiglieri comunali uscenti. Il bersaglio principale di Pepe è naturalmente il suo ex capocorrente. «Gava» aggiunge - ha fatto di tutto per mettermi i bastoni tra le ruote. E io sono contento che mi abbia fatto la guerra. Così la gente sa che non ho più niente a che fare con lui e con il suo...

Marco Demarco

Ripresentati per le elezioni nel capoluogo calabrese 18 dei 22 consiglieri uscenti

La notte dei lunghi coltelli della DC reggina

L'inviato della segreteria nazionale, Mattarella, si è dovuto arrendere alle faide interne. Urla e strepiti fino all'alba

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA - Sono 498 i candidati che, distribuiti in undici liste, si contenderanno il prossimo 20 novembre i cinquantotto posti di consigliere comunale a Reggio Calabria.

ta ad indipendenti del mondo del lavoro e della cultura nonché ai coltelli più avanzati non hanno compiuto apprezzabili sforzi per comprendere nelle loro liste forze nuove.

te, in poche ore, le nobili intenzioni di schierare tutti i notabili democristiani. Nella sede del Comitato provinciale democristiano le urla hanno squassato l'ultima notte disponibile.

quell' parte dell'elettorato democristiano disgustato dalla sordida lotta dei vari gruppi di potere salvo, poi, far riconfluire quei voti di protesta - come è avvenuto con altre pretese - nell'esperienza per rafforzare la stessa Democrazia cristiana.

Enzo Lacaria

E abbandona l'aula del processo

Scatta il padre di Tobagi: «Non si fa giustizia!»

MILANO - «Qui non si fa giustizia!». Pronunciato questo aspro giudizio, il padre di Walter Tobagi si è alzato in piedi e ha abbandonato l'aula. Il presidente della Corte Antonino Cusumano ha cercato di richiamarlo, ma non c'è stato nulla da fare.

sessualmente marginali. La Corte, comunque, ha ascoltato con eguale attenzione le differenti versioni. La sostanza, tuttavia, è che tutti e sei i componenti della banda, la mattina del 28 maggio 1982, si sono recati all'appuntamento sotto la casa di Tobagi per assassinarlo.

avere mentito anche sui retroscena dell'omicidio. Si torna, insomma, alla storia dei mandanti. Una storia brutta che ha avvelenato, a più riprese, il clima di questo processo, e che venne messa in circolazione, con intenti non sempre limpidi quando non addirittura scopertamente strumentali, sin dai primi giorni che seguirono l'uccisione di Tobagi.

Il processo, infatti, è stato aggiornato a lunedì. La prossima sarà anche l'ultima udienza. Il PM Armando Spataro fornirà il proprio parere sulla libertà provvisoria chiesta per parecchi imputati, compreso Barbone. Poi la parola passerà agli imputati. Subito dopo la Corte si ritirerà nella camera di consiglio per la sentenza. Le previsioni sono che i giudici rimarranno in camera di consiglio per almeno venti giorni. Il verdetto, dunque, sarà conosciuto non prima del 15 novembre.

Ibio Paolucci

I medici convenzionati confermano lo sciopero

MILANO - I sindacati dei medici di famiglia, dei pediatri, degli specialisti ambulatoriali hanno confermato, almeno per ora, lo sciopero del 3 e 4 novembre per sollecitare l'apertura di trattative con il ministero della Sanità per il rinnovo delle convenzioni che scadono alla fine dell'anno e che la legge finanziaria '84 ha bloccato facendolo slittare, per la parte economica, al giugno del 1985.

La convocazione per il 2 novembre dei sindacati per un esame della situazione generale che interessa le categorie interessate, è stata giudicata «non sufficiente». Da qui la conferma dello sciopero.

Dopo la tragedia del cinema Statuto

Milano e Torino: chiusi (insicuri) 9 locali su dieci

ROMA - L'effetto Statuto colpisce ancora. Ad otto mesi dalla tragedia nel cinema torinese continuano ad essere sotto stretta sorveglianza le misure di sicurezza messe in atto nei locali pubblici, nei discoteche, nei cinema e nei teatri. La massiccia «operazione sicurezza» scattata all'indomani di Torino finora ha dato qualche risultato. Non quelli che sarebbe stato l'atto aspettarsi, essenzialmente perché i controlli avvengono alla luce di una normativa ancora carente e troppo soggetta a interpretazioni «personali».

zione, le iniziative da prendere per non affossare un settore che ha un giro di affari di dueimilaquattrocento miliardi annui, che dà lavoro ad oltre centomila addetti per i quali non è prevista la cassa integrazione in pagella in cui il lavoratore è costretto alla chiusura, sono state illustrate nel corso di una conferenza stampa dai responsabili delle organizzazioni di categoria. «Seicento pagine di regole antiquate a noi non bastano - è stato detto - Sollecitiamo normative chiare e di facile attuazione che tra l'altro tengano presente il caso di imprenditori che hanno il proprio locale in vecchi palazzi, difficilmente ristrutturabili e che sono costretti a spendere centinaia di milioni senza sapere se i lavori compiuti saranno regolarmente omologati. L'attuale disciplina prevede infatti che si facciano i lavori prima e che poi escano gli «giudicati». In sede di progetto nulla è proponibile. E quindi facile sbagliare in buona fede. I gestori dei locali pubblici chiedono quindi certezze. Niente affidate alla discrezionalità non sono più accettabili. Continuando così rischiano di restare aperti locali anche «pericolosi» come i circoli privati, politici o culturali non soggetti ad alcuna regola, e sono destinati alla chiusura se caduto il provvedimento delle porte erano larghe «solo» 118 centimetri invece del 120 di legge.